

# Cos'è la Valutazione del Rischio Legionella e perché è obbligatoria

La Valutazione del Rischio non è altro che un'analisi del potenziale rischio biologico e ambientale connesso alla proliferazione di Legionella.

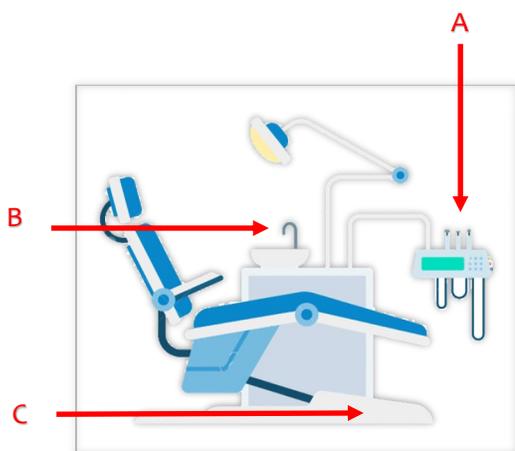
Come riportano anche le **Linee Guida per la prevenzione e il controllo della Legionellosi**, si tratta della prima delle tre fasi che includono anche Gestione e Comunicazione del Rischio.

Si tratta di un'importante indagine periodica, da svolgere ogni due anni (annualmente nelle strutture sanitarie), che ha lo scopo di individuare:

1. Le criticità degli impianti di una struttura, soggetti a rischio di contaminazione da Legionella;
2. Stimare l'impatto potenziale sulla salute degli utilizzatori;
3. Definire le misure più adeguate per ridurre e/o eliminare il rischio.

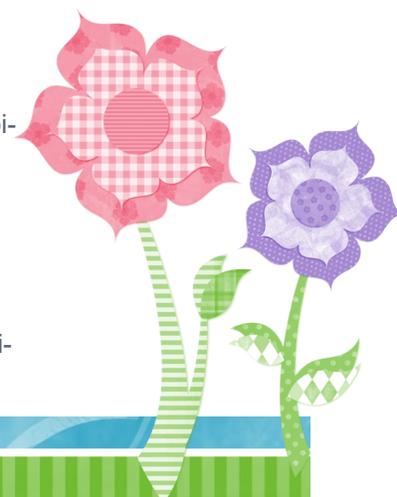
## Servizio semplice e veloce

1. Prelievo dei campioni presso lo studio odontoiatrico
2. Analisi presso laboratorio accreditato
3. Invio risultati e/o certificazione a mezzo mail.
4. Eventuale intervento di bonifica



### Raccolta dei campioni:

1. Utilizzare l'apposito contenitore sterile
2. Prelevare acqua dai seguenti punti:  
Dagli strumenti sulla faretra: siringa, turbina, motore, ablatore, etc (Rif. **A**)  
Dal dosatore bicchiere (rif. **B**)  
Da eventuale altra uscita acqua da riunito, es. Ablatore esterno (Rif. **C**)
3. Indicare inequivocabilmente sulla bottiglia da dove è stato eseguito il prelievo



## Che cos'è la Legionella: il batterio dell'estate

È la causa della cosiddetta Malattia del Legionario. La mente va, quasi per istinto, a luoghi lontani. In realtà, la questione riguarda da vicino tutti noi. La Legionella, infatti, fa spesso capolino anche in Italia. Soprattutto d'estate: è la "stagione preferita".

## Che cos'è la Legionella?

Si tratta di un **batterio** che è la principale **causa di un'infezione polmonare** chiamata legionellosi, soprannominata anche Malattia del Legionario. Della Legionella sono state identificate più di 60 specie diverse, la più diffusa delle quali è la *Legionella pneumophila*. Si tratta di un batterio sottile, di forma allungata, che si muove grazie a uno o due flagelli (delle specie di code). Il batterio è aerobio: vuol dire che ha bisogno di ossigeno per sopravvivere. La Legionella è **presente negli ambienti acquatici** naturali e artificiali: acque sorgive, comprese quelle termali, fiumi, laghi, fanghi, eccetera. Da qui raggiunge gli ambienti artificiali come condotte cittadine e **impianti idrici** degli edifici, quali serbatoi, tubature, fontane e piscine. Questi possono agire come amplificatori e disseminatori del microrganismo, creando una **potenziale situazione di rischio per la salute umana**. Tra i casi più recenti di contaminazione, ricorderai quelli di Bresso, nel Milanese, con 50 casi e 5 morti tra il 2014 e il 2018.

## Come si trasmette e cosa provoca

La Legionella si trasmette **per via respiratoria** tramite inalazione, aspirazione o microaspirazione. Sono stati, inoltre, segnalati in letteratura casi di legionellosi acquisita attraverso ferita. È nelle piccole **goccioline d'acqua nebulizzata** che il batterio si annida e prospera. La pericolosità di queste particelle di acqua è inversamente proporzionale alla loro dimensione<sup>1</sup>. Gocce di diametro inferiore a 5 micron arrivano più facilmente alle basse vie respiratorie. Il periodo di **incubazione varia tra i 2 e i 10 giorni (in media 5 o 6)** dopo il contagio. Per quanto riguarda i sintomi, la legionellosi si manifesta principalmente con:

- febbre;
- dolori muscolari;
- mal di testa;
- astenia, ovvero una condizione di debolezza generale;
- tosse lieve non produttiva e mal di gola.

## L'estate è il periodo clou per la Legionella

Analizzando che cos'è la Legionella, abbiamo sottolineato che questo batterio si trasmette attraverso piccole gocce d'acqua nebulizzata. Tra le **condizioni favorevoli** per lo sviluppo della Legionella troviamo:

- acqua a una temperatura compresa tra i 25 e i 42° C;
- ristagno in serbatoi e tubi;
- **incrostazioni** di tubi, rubinetti e docce;
- presenza di sedimenti e materiale organico;

- presenza di elementi in traccia (zinco, ferro, manganese).

Perché se ne sente parlare soprattutto d'estate? Perché l'**aumento delle temperature** (anche dell'acqua) e una **maggiore umidità** favoriscono la crescita del batterio e la contaminazione ambientale. Ecco spiegato anche perché la Legionella si trova in grandi strutture con sistemi centralizzati di distribuzione dell'acqua calda. E in impianti industriali dotati di torri di raffreddamento e in acqua di condensazione degli impianti di climatizzazione. Che, proprio nella stagione estiva, vengono maggiormente "sollecitati".

## Il ruolo della prevenzione, l'obbligo del protocollo

Come già emerso più volte, parlando per esempio, di **videoispezioni**, la prevenzione è essenziale. È il modo migliore per **controllare efficacemente il rischio di contaminazione** da Legionella. Lo riporta anche il D.Lgs. 81/2008. Il testo evidenzia la necessità di attuare "tutte le misure di sicurezza appropriate per esercitare la più completa attività di prevenzione e protezione". Nelle Linee guida ministeriali<sup>2</sup> viene, inoltre, indicato un obbligo per le strutture in cui siano presenti impianti potenzialmente a rischio. Si deve, nel dettaglio, predisporre un **protocollo di controllo del rischio legionellosi**.

## In caso di contaminazione

Le Linee guida del ministero della Salute indicano anche il da farsi in caso di contaminazione riscontrata. In base alla concentrazione di Legionella e alla percentuale di campioni positivi, si procede alla **bonifica** dell'impianto idrico contaminato nei tempi e modi previsti. Uno step intermedio è rappresentato dall'aumento del dosaggio di **biocida**, intensificazione delle attività di **shock termico e/o chimico**. **Prevenzione, controllo, trattamento** sono le coordinate della nostra attività in materia, che comprende un **pacchetto di servizi completo**. Dall'analisi preliminare dell'impianto alla stesura del documento di prevenzione e controllo. Dalla bonifica dei circuiti con prodotti chimici specifici di comprovata efficacia<sup>3</sup> ai controlli microbiologici periodici di mantenimento. Passando per analisi batteriologiche su impianti di raffreddamento, circuiti idraulici e aerulici. Ricordiamo, infine, che la recente **direttiva UE 2020/2184** ha aggiunto la concentrazione di Legionella tra i parametri da determinare per valutare la **qualità delle acque potabili**.



Bisecco Srl | Via Rovigo 19 | 35042 Este (PD)  
www.bisecco.net - Tel. 042 9670 776